Cassa delle Ammende
L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 – Roma
Segreteria Generale
tel. 06.66591247
C.F. 97075990586
cassa.ammende.dap@giustizia.it
cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

DOMANDA FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGRAMMA: ***Programma di interventi per fronteggiare l'emergenza epidemiologica Covid-19 in ambito penitenziario***	
DURATA 6 mesi	
eventuale cofinanziamento	***€***
Costo del finanziamento chiesto alla Cassa delle Ammende	***€. 300.000,00***

1. ***<u>Anagrafica soggetto proponente</u>***

*Denominazione del soggetto proponente:***.**

Sede: Regione Campania

Indirizzo: Via Nuova Marina,19 C

Telefono: 081 7963941

e-mail: dg.500500@regione.campania.it

PEC: dg.500500@pec.regione.campania.it

2. ***Responsabile del programma o progetto:***
   (di regola coincidente con il soggetto proponente)

Sede: Regione Campania

Indirizzo: Via Nuova Marina,19 C

Telefono: 081 7963941

e-mail: dg.500500@regione.campania.it

PEC: dg.500500@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Destinatari

Il progetto è rivolto a complessive 65 persone in esecuzione penale, di cui 20 donne di cui 5 con minori che beneficeranno anch'essi dell'intervento, 14 giovani adulti, 31 adulti maschi.

Si tratta di soggetti privi di risorse economiche ed affettive (riferimenti familiari, alloggiativi, lavorativi, ecc.), in possesso dei requisiti e delle caratteristiche per l'inserimento nelle diverse misure alternative al carcere e che mostrino interesse ad un percorso globale di reinserimento e di inclusione sociale.

4. Descrizione del progetto

Presupposto di riferimento del progetto è che, nell'attuale particolare periodo emergenziale, l'esecuzione penale nella forma della detenzione domiciliare, o di altra misura alternativa, almeno nell'ultima fase, rappresenta una modalità di intervento necessaria, da tradursi in programmi mirati alle singole persone, da sviluppare grazie all'apporto di diversi operatori, secondo approcci integrati e multidisciplinari.

Il progetto si innesta su attività preesistenti, realizzate, generalmente, mediante il supporto di volontari e professionisti delle imprese sociali che frequentano gli Istituti Penitenziari della Regione Campania già da anni e che si occupano del tutoring personalizzato e dell'accoglienza residenziale presso strutture convenzionate con le diverse Provincie campane.

Attraverso il presente progetto si intende realizzare una presa in carico individualizzata che, attraverso un patto condiviso con la persona detenuta, ne favorisca un percorso di socializzazione ed inclusione, a partire dall' accoglienza residenziale.

Si prevede, pertanto, l'attivazione di un sostegno integrato complessivo, per il coinvolgimento dei destinatari in programmi di socializzazione e responsabilizzazione, anche mediante l'eventuale recupero della scolarizzazione e la partecipazione ad attività di utilità pubblica, previa autorizzazioni del Tribunale di Sorveglianza. Tali attività potranno essere associate all'erogazione di un sussidio minimo per il sostegno delle spese essenziali.

Parallelamente all'accoglienza residenziale, diurna e notturna, sarà attivato un servizio di supporto, da parte di un' équipe interprofessionale, composto da volontari e da esperti (animatori qualificati, psicologi di comunità, tutor, ecc…) che, nel rispetto delle normative dettate all'emergenza coronavirus, assicuri un sostegno costante e individualizzato agli utenti, anche al fine di valorizzare al massimo l'esperienza di de-carcerazione.

5. Interventi previsti

Collaborazione con gli istituti penitenziari e gli uffici di esecuzione penale esterna per l'individuazione e la presa in carico dei destinatari che non dispongono di un domicilio idoneo; raccordo con i servizi territoriali, pubblici e privati, sociali, sanitari e per il lavoro.

*Il progetto sarà gestito in collaborazione con i partner dell'accordo sottoscritto il 04/11/2019 (Rev CO/2019/0000346) in attuazione dell'accordo stipulato con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 26/07/2018***,** *tra la Regione Campania, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania, il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità - Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per la Campania, il Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità - Centro per la Giustizia Minorile per la Campania ed il Garante Regionale delle persone*

sottoposte a misure restrittive della libertà personale per la Regione Campania.

Il progetto è articolato in tre macro step, che comprendono la definizione della progettazione esecutiva, l'individuazione delle strutture di accoglienza e la presa in carico e all'erogazione del servizio, come di seguito sintetizzate:

1. *predisposizione di un piano d'intervento condiviso tra i partner e definizione delle modalità di individuazione delle strutture residenziali di accoglienza;*
2. *raccordo con i referenti delle strutture penitenziarie per la realizzazione del servizio di accoglienza dei destinatari, definizione del percorso di inserimento in strutture residenziali;*
3. *avvio dei progetti di accoglienza nelle strutture residenziali e definizione dei percorsi socio educativi individualizzati.*

In considerazione della presenza di donne con bambini, si prevede di attivare percorsi socio educativi rivolti ai minori, con azioni di accompagnamento alla genitorialità rivolti alle mamme, e distribuzione di un kit dedicato.

Le azioni previste saranno realizzate in raccordo con il progetto Percorsi di sostegno ed inclusione socio lavorativa delle persone svantaggiate in esecuzione penale in Campania", approvato nella seduta del 13 dicembre 2019 nell'ambito dell'invito del 27 maggio c.a., per quanto attiene alla medesima tipologia di destinatari. In particolare gli UEPE e gli USSM collaboreranno in aderenza ai compiti istituzionali ad essi attribuiti.

Collocazione in soluzioni abitative indipendenti o di accoglienza in ambito comunitario, nel rispetto della normativa vigente in materia; soddisfacimento dei bisogni primari: vitto, igiene personale, sanificazione ambienti alloggiativi.

L'individuazione delle strutture di accoglienza per l'inserimento dei destinatari nei percorsi residenziali abitativi, sarà effettuata con procedure di evidenza pubblica, anche attraverso la co-progettazione dei soggetti del terzo settore. Sarà data priorità alle strutture già convenzionate con gli uffici periferici regionali del Ministero della Giustizia, in possesso dei requisiti igienico sanitari richiesti per l'accoglienza, e nel rispetto delle norme di sicurezza per prevenire il rischio di contagio da covid 19.

Oltre ai servizi essenziali di vitto, alloggio e servizi di pulizia, il percorso di inserimento prevede l'accompagnamento all'inserimento sociale e l'educazione al vivere quotidiano. L'obiettivo è la creazione di condizioni materiali minime, necessarie ai fini della buona riuscita dei programmi di reinserimento, anche al fine di promuovere in un normale contesto abitativo, alternativo al carcere, la sperimentazione di responsabilità e di relazioni, in vista di una autonomia economica e alloggiativa.

Supporto ai destinatari individuati per la presentazione della domanda per misure a sostegno del reddito.

In continuità con i servizi già in corso, da parte delle articolazioni periferiche del Ministero, anche mediante il supporto delle associazioni di volontariato, saranno assicurate le attività di supporto alla richiesta delle misure di sostegno al reddito e ad altri benefici erogati dalle diverse agenzie pubbliche e private.

6. Rete interistituzionale a supporto dell'iniziativa

L'approccio di sostegno integrato previsto dal progetto prevede lo svolgimento di un'azione di rete costante tra i diversi soggetti coinvolti, per garantire un percorso individualizzato di inserimento del destinatario nelle strutture di accoglienza abitativa e nella vita sociale. Nello specifico ogni destinatario potrà fare riferimento ad un tutor dedicato per l'attivazione dei diversi servizi di sostegno e consulenza richiesti.

7. Programma dell'iniziativa

Fase	Attività previste dal progetto	Strumenti, metodi e risorse
1	*Predisposizione di un piano d'intervento condiviso tra i partner e definizione modalità di individuazione delle strutture residenziali di accoglienza, delle modalità di erogazione dei servizi di supporto e delle figure professionali.*	- *Progettazione esecutiva* - *Convenzioni con i soggetti gestori delle strutture di accoglienza e dei servizi di accompagnamento*
2	*Raccordo con i referenti delle strutture penitenziarie per la realizzazione del servizio di accoglienza dei destinatari, definizione del percorso di inserimento in struttura residenziale*	- *Colloqui con i destinatari e condivisione del patto socioeducativo individualizzato* - *Individuazione dei tutor referenti* - *Fornitura di un Kit sociale per assicurare un minimo di beni, strumenti e risorse di prima necessità atti a soddisfare le imprescindibili esigenze di vita quotidiana*
3	*Avvio dei progetti di accoglienza nelle strutture residenziali e definizione dei percorsi socio educativi individualizzati*	- *Inserimento dei destinatari nelle strutture residenziali abitative* - *Erogazione dei servizi di tutoring ed accompagnamento* - *Valutazione in itinere del servizio e rilievo della percezione della qualità e dell'efficacia degli interventi.*

8. Cronoprogramma

FASI/ATTIVITÀ	***Mese 1***	***Mese 2***	***Mese 3***	***Mese 4***	***Mese 5***	***Mese 6***	***Mese 7***
1. Predisposizione di un piano d'intervento condiviso tra i partner e definizione modalità di individuazione delle strutture residenziali di	*x*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

accoglienza, delle modalità di erogazione dei servizi di supporto e delle figure professionali							
2. Raccordo con i referenti delle strutture penitenziarie per la realizzazione del servizio di accoglienza dei destinatari, definizione del percorso di inserimento in struttura residenziale	*x*	*x*					
3. Avvio dei progetti di accoglienza nelle strutture residenziali e definizione dei percorsi socio educativi individualizzati		*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*

9. Risorse professionali impegnate

Professionalità	*Ruolo*	*N.*	*Eventuali esperienze nel settore di intervento*
Tutor	*Presa in carico*	*1*	*Esperienza pregressa nel campo*
Tutor	*Accompagnamento*	*1*	*Esperienza pregressa nel campo*
Operatore infanzia	*Servizi socio educativi minori*	*5*	*Qualifica e esperienza nel campo*
Esperto genitorialità	*Supporto genitorialità mamme*	*2*	*Esperienza pregressa nel campo*
Esperto di sostegno servizio di reinserimento sociale	*Supporto inserimento sociale*	*3*	*Esperienza pregressa nel campo*

10. Risorse strumentali impegnate in relazione alle attività previste

Si prevede la fornitura di un kit sociale per assicurare un minimo di beni, strumenti e risorse di prima necessità atti a soddisfare le imprescindibili esigenze di vita quotidiana.

Parallelamente saranno fornite attrezzature e strumenti (accesso alla rete telematica , tablet, schede telefoniche, ecc …) per consentire ai destinatari di partecipare utilmente ad attività e collegamenti a distanza .

11. Risultati attesi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attraverso l'esperienza residenziale in strutture abitative, si prevede di attivare percorsi di crescita e reinserimento in percorsi socio-inclusivi e di responsabilizzazione delle persone prese in carico, anche con possibile coinvolgimento nei lavori di utilità sociale.

In particolare le azioni rivolte alla presa in carico delle mamme e dei minori ci si attende lo sviluppo di una maggiore consapevolezza della genitorialità e dei bisogni dei minori.

1. PIANO FINANZIARIO

a) Spese per i destinatari (20€ al giorno pro capite)			
Voce di spesa	*Numero*	*Costo unitario lordo*	*Importo totale*
Presa in carico della persona (1 Tutor-)	*65*	*€. 15,00/h*	*€. 975,00*
Alloggio (6 mensilità)	*65*	*€. 1.500,00*	*€. 97.500,00*
Accompagnamento (1 Tutor-)	*65*	*€. 25,00/h*	*€. 1.625,00*
Sussidi (10 euro giornalieri per almeno 6 mesi)	*65*	*€. 1.800,00*	*€. 117.000,00*
Altro - kit sociale (attrezzature, materiali, utenze telefoniche, ecc....-)	*65*	*€. 260,00*	*€. 16.900,00*
Totale spese per i destinatari			**€. 234.000,00**
b) Altre tipologie di spesa (specificare)			
Tipologia	*Quantità*	*Costo unitario lordo*	*Importo totale*
Kit minori	*5*	*€. 4.000,00*	*€. 20.000,00*
Servizi socio educativi per minori (5 Operatori - 52 ore mese per minore – media €.15/h)	*5*	*€. 3.900,00/mese*	*€. 23.400,00*
Esperto genitorialità (40 h/mese-media €.15/h)	*2*	*€.1.200,00/mese*	*€. 7.200,00*
Esperto sostegno servizio di reinserimento sociale (57 h/mese per operatore – media 15€/h))	*3*	*€.2.566/mese*	*€. 15.400,00*
Totale altre tipologie di spesa			**€. 66.000,00**
TOTALE VOCI DI SPESA A CARICO DELLA CASSA DELLE AMMENDE			
EVENTUALE COFINANZIAMENTO			
Ente	*Apporto*		*Importo*
IMPORTO TOTALE DEL COFINANZIAMENTO			
% SUL TOTALE			
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO			**€. 300.000,00**

Il responsabile del progetto, quale referente unico della Cassa delle Ammende per tutte le comunicazioni, dichiara che in caso di cofinanziamento da parte della Regione Campania pari al circa il 30% del contributo della Cassa delle Ammende, il numero di beneficiari potrà aumentare di altre 12 persone

fonte: http://burc.regione.campania.it

arrivando quindi a un possibile totale di 51 beneficiari. Si impegna, in caso di emanazione della delibera di finanziamento dell'iniziativa da parte del Consiglio di amministrazione, a realizzare quanto richiesto dallo Statuto agli artt.15 e ss. del D.P.C.M. 102/17, nonché:

a) *ad assicurare l'esecuzione esatta ed integrale del progetto, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;*
b) *a comunicare immediatamente alla Cassa l'eventuale mutamento del responsabile del progetto assicurando la trasmissione del relativo atto di nomina;*
c) *a sottoporre alla Cassa, ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto ed a comunicare immediatamente alla Cassa ogni variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni variazione del cronoprogramma di progetto, per la preventiva approvazione;*
d) *a trasmettere trimestralmente tramite P.E.C. alla Cassa un rapporto sullo stato di realizzazione delle attività di progetto, con particolare riferimento al rispetto del crono programma;*
e) *a trasmettere tramite P.E.C. alla Cassa un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute, alle seguenti scadenze:*
   - *all'atto della richiesta del saldo del finanziamento di progetto, a seguito dell'avvenuto utilizzo della prima quota dei fondi finanziati per un importo non inferiore al 60% dei fondi di progetto;*
   - *all'atto della conclusione delle attività progettuali nei tempi previsti dal crono programma;*
f) *a trasmettere per posta elettronica certificata alla Cassa una relazione finale, firmata digitalmente, sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione di quanto previsto nel progetto;*
g) *a far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dalla Cassa;*
h) *a predisporre la raccolta, la corretta conservazione e l'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;*
i) *ad utilizzare la posta elettronica certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con la Cassa;*
j) *ad avviare le attività progettuali entro i tempi stabiliti nella scheda di progetto, comunicando alla Cassa la data di inizio delle stesse e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;*
k) *a gestire tutte le attività nel rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato e della normativa di settore, con particolare riferimento al Codice dei Contratti;*
l) *a provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" e ss.mm.ii.;*
m) *a rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;*
n) *a rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;*
o) *ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. .*

Luogo e data: *Firma del Responsabile di progetto*

fonte: http://burc.regione.campania.it